

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L'ANNO 2009

1. RISORSE

1.1 PREVISIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO 2008

L'avanzo atteso per l'esercizio 2008 è pari a 80 milioni di euro (sulla base delle risultanze alla data di redazione del presente documento).

Una volta effettuati gli accantonamenti (riserva obbligatoria per 16 milioni di euro, fondo per il volontariato e per lo sviluppo SUD per 4,3 milioni di euro) i fondi disponibili per l'attività istituzionale risultano pari a 59,7 milioni di euro.

1.2 RIPARTO DELLE DISPONIBILITÀ PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI 2009 E PER IL FONDO STABILIZZAZIONE

La disponibilità di 59,7 milioni per le Attività istituzionali viene distribuita come segue:

Disponibilità per le attività istituzionali

	2009
Fondi per Attività istituzionali	59.733.333

1.3 IMPEGNI PLURIENNALI

Fondo erogazioni dopo l'imputazione delle quote di progetti pluriennali previste per l'esercizio

	2009
Fondo per le erogazioni	59.733.333
Meno quota degli impegni pluriennali	9.733.333
Fondo per le erogazioni (disponibilità per nuovi impegni)	50.000.000

2. DETERMINAZIONE DEI SETTORI DI INTERVENTO

I Settori rilevanti sono fissati in:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Educazione istruzione e formazione;
- Arte, attività e beni culturali;
- Assistenza anziani;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;

solidarietà internazionale, da intendersi come ulteriore specificazione del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza".

Gli altri settori di intervento ammessi, sono:

- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Protezione e qualità ambientale.

3. DESTINAZIONE DEL FONDO EROGAZIONI AI SINGOLI SETTORI

La proposta di riparto all'interno dei settori rilevanti e degli altri settori ammessi è la seguente:

Risorse per attività ordinarie assegnate

Settori rilevanti	
Salute pubblica	11.100.000
Istruzione e formazione	7.100.000
Arte, attività e beni culturali	7.100.000
Assistenza agli anziani	7.700.000
Volontariato filantropia e beneficenza	9.400.000
<i>Solidarietà internazionale</i>	1.600.000
Totale settori rilevanti	44.000.000
Altri settori ammessi	
Ricerca scientifica e tecnologica	3.700.000
Protezione e qualità ambientale	800.000
Totale altri Settori ammessi	4.500.000
Fondo iniz. dir. e umanitarie	
Fondo per urgenti iniziative umanitarie	900.000
Fondo per iniziative dirette	600.000
Totale fondo iniz. dir. e umanitarie	1.500.000
TOTALE	50.000.000

4. INDIRIZZI PER PROGETTI NEI SETTORI RILEVANTI PER L'ESERCIZIO 2009

Di seguito vengono esposti gli indirizzi elaborati dal Consiglio Generale nell'ambito della sua attività di orientamento.

Gli indirizzi tengono conto della disponibilità economica dei singoli settori come sopra quantificata.

4.1 SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

4.1.a Nuovi progetti per il 2009 (disponibilità complessiva euro 11,1 milioni).

Si stabiliscono le seguenti linee per l'utilizzazione delle risorse destinate al settore:

4.1.a.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

1. *La Fondazione promuoverà, in accordo con le istituzioni preposte, un programma per il completamento della rete di accoglienza, assistenza e recupero di persone in stato vegetativo così come pianificato dalla normativa a livello territoriale.*

In tale ambito potranno essere esaminate, per una eventuale prosecuzione, iniziative già sostenute dalla Fondazione e dalla stessa valutate significative per i risultati ottenuti.

2. *Aree svantaggiate di montagna*

La Fondazione sosterrà i comuni di montagna che insistono sui territori di competenza e individuati secondo i criteri normativi di ciascuna regione di riferimento come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore.

4.1.a.2 Progettualità dai territori:

- 1. Interventi parziali di adeguamento e messa a norma di strutture ospedaliere di ricovero e cura (con esclusione di nuove edificazioni), sulle quali l'ente titolare stia già operando con lavori organici di ristrutturazione complessiva;*
- 2. Sostegno alla informatizzazione delle strutture, fin dal primo accesso del paziente al Pronto Soccorso, che consentano la dovuta interfaccia informativa e operativa dei processi sanitari;*
- 3. Interventi a sostegno dell'acquisizione di attrezzature diagnostiche e terapeutiche caratterizzate da innovatività strumentale e/o di sistema e finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione (questo ambito potrà includere un limitato numero di borse di studio); tali attrezzature dovranno risultare coerenti con gli indirizzi di politica e di pianificazione sanitaria.*

La fase deliberativa sarà subordinata all'acquisizione della specifica autorizzazione degli organi competenti.

Criteria operativi propri del Settore:

- . ciascuna istituzione sanitaria esistente nel territorio della Fondazione (ULSS, Az.Ospedaliera, ecc.) non potrà presentare più di 3 progetti all'interno dei quali sarà indicata una priorità. Per le linee programmatiche del punto 4.1.a.1 si attiverà la Fondazione di iniziativa con la Regione di riferimento;
- . la programmazione del settore sarà attivata dalla Fondazione di iniziativa, attraverso incontri con i responsabili degli enti legittimati in occasione dei quali saranno anche specificate le formalità di presentazione delle istanze.

4.2. EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

4.2.a Nuovi Progetti per il 2009 (disponibilità complessiva euro 7,1 milioni).

Si stabiliscono le seguenti linee per l'utilizzazione delle risorse destinate al settore:

Progetto Orientamento Scolastico

La Fondazione conferma il programma, avviato nel 2008, finalizzato a promuovere esperienze omogenee di orientamento per gli istituti della scuola secondaria di secondo grado con destinatari sia studenti che professori disponibili a formarsi quali operatori di orientamento.

4.2.a.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

- 1. La Fondazione intende promuovere, all'interno del ciclo scolastico, una specifica attività di formazione a carattere prevalentemente etico e sociale secondo due linee di indirizzo:*
 - a) attività formative dirette all'educazione ed alla conseguente prevenzione dalle dipendenze; la formazione potrà riguardare anche personale del corpo insegnante disponibile a consolidare e sviluppare tale attività all'interno della propria realtà scolastica. Destinatari: istituti della scuola secondaria di 2°*

grado;

b) promozione, all'interno del mondo scolastico, di comportamenti collettivi virtuosi ed efficaci rispetto a temi fondamentali quali la convivenza sociale e la solidarietà, capaci di creare testimonianza attiva di cittadinanza consapevole e solidale. Destinatari: tutti i gradi delle scuole dell'obbligo.

2. Borse di dottorato. La Fondazione attiverà 34 borse di dottorato, di durata triennale, a favore delle Università degli Studi di Verona (n.20 borse) e di Ancona (n.5 borse) ed eventualmente di altri Atenei per dottorati coinvolgenti settori disciplinari la cui sede di attività didattico-scientifica sia prevalentemente situata nelle province di Vicenza (n.4 borse), Belluno (n.2 borse) e Mantova (n.2 borse) o che rivestano un interesse specifico per i territori di queste ultime province; un'ulteriore borsa di dottorato sarà messa a disposizione della Facoltà Teologica del Triveneto da assegnare ad uno studente proveniente dalle province storiche di operatività della Fondazione.

3. Aree svantaggiate di montagna

La Fondazione sosterrà i comuni di montagna che insistono sui territori di competenza e individuati secondo i criteri normativi di ciascuna regione di riferimento come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore.

4.2.a.2 Progettualità dai territori:

1. Edilizia scolastica per ogni ordine e grado (compresi gli asili nido e le scuole materne con esclusione dell'edilizia universitaria). La Fondazione sosterrà esclusivamente progetti di messa a norma di edifici scolastici che versano, secondo la legislazione vigente, in condizioni critiche di sicurezza tali da prospettare lo stato di inagibilità. Non verranno invece ammesse istanze per ristrutturazioni e/o nuove costruzioni anche se parziali rispetto alla struttura già esistente.

Tetto massimo di affiancamento per singolo intervento: euro 200.000,00.

2. Strumenti ed attrezzature. La Fondazione sosterrà parzialmente le istituzioni nell'acquisto di allestimenti strumentali e funzionali per biblioteche e laboratori propri dell'indirizzo specifico di ciascun istituto; sosterrà altresì l'acquisto di arredi ed attrezzature per scuole materne. Il tetto massimo d'intervento, salvo casi eccezionali valutati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, è di euro 50.000,00 per singolo Istituto. In tale ambito potranno essere considerate anche richieste, provenienti dagli Atenei e dagli Enti Universitari dei territori, per attrezzature relative a specifici laboratori (tetto massimo di intervento: euro 50.000,00).

3. Progetti formativi rivolti preferenzialmente alla formazione professionale anche ai fini di una riconversione all'interno del mercato del lavoro.

4.3 ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

4.3.a Nuovi progetti per il 2009 (disponibilità complessiva euro 7,1 milioni).

Si stabiliscono le seguenti linee per l'utilizzazione delle risorse destinate al settore:

Progetto Catalogazione

La Fondazione darà seguito nel corso del 2009 al programma di iniziativa, promosso nel DPP 2008, sulla catalogazione dei beni artistici e culturali ai fini della loro conservazione e valorizzazione.

4.3.a.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

1. *La Fondazione, nella propria autonomia e nei limiti prefissati dalle proprie disponibilità, elabora ed attua programmi di intervento riferiti:*
 - *all'utilizzo di edifici del proprio patrimonio;*
 - *all'utilizzo di edifici sui quali sia già intervenuta a sostegno del loro recupero o restauro o sui quali intenda intervenire previa possibilità di acquisizione;*
 - *al restauro di edifici religiosi e civili di generale interesse artistico e culturale.*

2. *Musica e attività teatrale: la Fondazione individuerà un numero limitato di iniziative per ciascuna provincia, promosse da enti di riconosciuta competenza ed esperienza e volte a privilegiare aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali contraddistinti da originalità e qualità.*

3. *Aree svantaggiate di montagna*

La Fondazione sosterrà i comuni di montagna che insistono sui territori di competenza e individuati secondo i criteri normativi di ciascuna regione di riferimento come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore.

4.3.a.2 Progettualità dai territori:

1. *ricerca, restauro e valorizzazione in campo archeologico, con particolare riguardo ai progetti che ne garantiscano gli aspetti conoscitivi ed educativi;*
2. *interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali con preferenza per gli insiemi organici;*
3. *allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti di musei di cui vi sia stato un riconoscimento formale di interesse locale da parte dell'Ente regionale;*
4. *iniziative espositive, promosse da istituzioni ed enti di riconosciuta competenza nello specifico, rivolte alla conoscenza, e alla valorizzazione del patrimonio culturale, contraddistinte per valenza scientifica e originalità di ricerca.*

4.4 ASSISTENZA AGLI ANZIANI

4.4.a Nuovi progetti per il 2009 (disponibilità complessiva euro 7,7 milioni).

Si stabiliscono le seguenti linee per l'utilizzazione delle risorse destinate al settore:

4.4.a.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

1. Progetto Alzheimer

La Fondazione intende dare seguito alla progettazione sperimentale sulla patologia di Alzheimer sviluppata nei cinque Comuni capoluoghi di competenza. A tal scopo e sul presupposto di una nuova programmazione, sviluppata dai partner istituzionali, finalizzata a dare continuità al progetto anche ampliandone i destinatari, sosterrà alcune circoscritte azioni per un ulteriore biennio per consentire il consolidamento dei servizi in essere.

2. Aree svantaggiate di montagna

La Fondazione sosterrà i comuni di montagna che insistono sui territori di competenza e individuati secondo i criteri normativi di ciascuna regione di riferimento come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore.

4.4.a.2 Progettualità dai territori:

a) Con riferimento alla normativa delle singole Regioni di operatività e agli atti di definizione degli standard strutturali, la Fondazione sosterrà progetti volti alla messa a norma, adeguamento qualitativo e degli standard previsti dalla normativa di riferimento e ristrutturazione di centri di accoglienza residenziali e/o diurni, purché in possesso di documentazione delle ULSS e/o delle Amministrazioni pubbliche competenti che ne attestino la congruità ai fini dell'autorizzazione e dell'eventuale accreditamento da parte dell'Autorità preposta.

b) iniziative finalizzate a creare centri di servizio a favore di utenti, esterni alle strutture di assistenza residenziali, sostanzialmente autosufficienti ma con necessità di migliorare il proprio livello qualitativo di esistenza tramite l'accesso a prestazioni migliorative.

4.5 VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

4.5.a. Nuovi Progetti per il 2009 (disponibilità complessiva euro 9,4 milioni).

Progetto "Il nostro domani".

La Fondazione conferma il programma, avviato nel 2008, finalizzato a promuovere la nascita, e/o il consolidamento di organizzazioni che, operando in favore dei disabili e delle loro famiglie, diano avvio a progetti di residenzialità di tipo familiare e comunitario allo scopo di dare la possibilità alle persone disabili di continuare a vivere nel proprio contesto socio-territoriale, quando venga a mancare il sostegno della famiglia naturale;

4.5.a.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

1. Progetto housing sociale

La Fondazione, con riferimento al problema della carenza abitativa per soggetti e famiglie in disagio abitativo, intende promuovere e finanziare iniziative anche pluriennali che siano in grado di stimolare risposte concrete a tale bisogno; la progettualità potrà comportare anche l'acquisizione e il recupero di patrimonio immobiliare da destinare ad edilizia sociale;

2. sostegno a progetti, inseriti nella programmazione socio sanitaria territoriale, indirizzati al recupero nella fase post-acuta di soggetti con gravi cerebrolesioni da attuarsi anche tramite la creazione di strutture specializzate ed innovative (ndr: indirizzo condiviso con Settore Salute pubblica);

3. Aree svantaggiate di montagna

La Fondazione sosterrà i comuni di montagna che insistono sui territori di competenza e individuati secondo i criteri normativi di ciascuna regione di riferimento come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore.

4.5.a.2 Progettualità dai territori:

La Fondazione, inoltre, prenderà in considerazione progetti presentati nei seguenti campi di azione:

1. Handicap: sostegno alle necessità di acquisizione di beni strumentali, di limitati interventi strutturali, di attivazione di percorsi formativi dedicati, di attività all'inclusione sociale e/o di avviamento al lavoro a favore di organizzazioni impegnate nel servizio all'handicap;

2. progetti che, sostenendo e promuovendo oratori, patronati e centri di aggregazione, favoriscano l'integrazione, l'educazione e la crescita sociale di giovani; saranno sostenute prioritariamente le istanze i cui contenuti siano coerenti, in generale, con la legge 328/2000;

3. progetti di sostegno psicologico, formativo ed educativo a soggetti in regime di detenzione o dalla stessa provenienti e in fase di reinserimento sociale e lavorativo;

4. la Fondazione continuerà a sostenere enti ed organizzazioni che intervengono per sopperire le necessità primarie di coloro che vivono in condizioni di povertà;

5. servizio di trasporto a favore di utenti anziani e/o disabili: la Fondazione intende sollecitare esperienze di rete che, superando i frazionamenti presenti sui territori per quanto riguarda il servizio di trasporto a favore di categorie sociali deboli, favoriscano il coordinamento dello stesso tramite accordi e/o convenzionamenti tra volontariato, cooperative sociali e istituzioni pubbliche competenti. Solo all'interno di tali programmazioni innovative potranno essere affiancati processi di investimento su automezzi e su formazione di operatori.

4.5.BIS SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Nuovi Progetti per il 2009 (disponibilità complessiva euro 1,6 milioni).

La Fondazione intende sostenere interventi solidali in aree extranazionali più bisognose.

Come tramite, si farà riferimento a interlocutori strutturati e comunque riconosciuti come affidabili, aventi sede legale nei territori storici della Fondazione; saranno sostenuti esclusivamente progetti il cui onere complessivo sia pari o superiore a 50.000 euro e per i quali l'ente richiedente sia in grado di produrre un cofinanziamento pari almeno al 20%.

Per i soli interventi legati all'emergenza (calamità naturali, conflitti, epidemie, ecc.) potranno essere sostenuti progetti presentati o sollecitati anche a enti con sede legale al di fuori dei territori storici di riferimento.

Criteri operativi propri del Settore:

Nell'esame dei progetti avranno titolo preferenziale e di priorità le istanze pervenute all'interno della programmazione 2008, nel medesimo anno positivamente istruite e rinviate per assenza di risorse.

5. INDIRIZZI PER PROGETTI IN ALTRI SETTORI AMMESSI PER L'ESERCIZIO 2009

5.1 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nuovi Progetti per il 2009 (disponibilità complessiva euro 3,7 milioni).

Progettualità di iniziativa della Fondazione:

La Fondazione attiverà e sosterrà economicamente, all'interno degli ambiti di seguito enunciati e dei relativi indirizzi specifici, tre progetti di iniziativa (uno per ciascun ambito), anche pluriennali, condivisi con le realtà istituzionali competenti dei territori che ne svilupperanno scientificamente i contenuti.

Ambiti ed indirizzi:

A) Ambito Biomedico

Indirizzo: "Disabilità cognitiva e comportamentale nelle demenze e nelle psicosi"

B) Ambito Ambiente

Indirizzo: "Sostenibilità ambientale energetica; utilizzo di biomasse e di reflui zootecnici per la produzione di energia"

C) Ambito Umanistico

Indirizzo: "Salute, malattie e luoghi di cura dall'antichità classica all'età contemporanea"

Ulteriore ambito di intervento pluriennale limitato a studi di fattibilità propedeutici ad un progetto specifico:

Ambito Sicurezza Alimentare

Indirizzo: "Processi innovativi nell'industria alimentare a difesa della salute e

dell'ecocompatibilità"

5.2 PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

Nuovi progetti per il 2009 (disponibilità complessiva euro 0,8 milioni).

5.2.a Progettualità di iniziativa della Fondazione:

1. Ricostituzione della rete ecologica del territorio.

La Fondazione sosterrà, d'intesa con le istituzioni competenti, la redazione di progetti finalizzati alla ricostituzione della rete ecologica dei territori e, ove attuabili, le prime azioni applicative dagli stessi previste.

2. Aree svantaggiate di montagna

La Fondazione sosterrà i comuni di montagna che insistono sui territori di competenza e individuati secondo i criteri normativi di ciascuna regione di riferimento come aree svantaggiate, per progetti che siano rivolti al recupero o al mantenimento del territorio all'agricoltura di montagna, anche al fine di arrestarne il degrado ambientale.

5.2.b Progettualità dai territori:

La Fondazione valuterà programmi finalizzati a:

- a) interventi strutturali volti alla salvaguardia e alla valorizzazione dei parchi e delle aree naturali protette ai sensi dell'art.2 della legge 394/1991 e delle normative regionali venete, lombarde e marchigiane, giuridicamente riconosciute e tutelate (compresi i "Siti di interesse comunitario" e le "Zone di protezione speciale" e comunque compresi nella identificazione della rete ecologica "Natura 2000" – Direttiva CEE 92/43 così come recepita dal DPR 357/1997 e successive modificazioni e integrazioni) situate nei territori delle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova.*
- b) educazione ambientale e divulgazione della conoscenza delle aree sopra citate anche tramite la realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali.*

Criteria operativi propri del Settore

- . Sono esclusi gli interventi strutturali e divulgativi di mero interesse turistico e le pubblicazioni aventi natura commerciale.
- . Sono esclusi gli interventi di piste ciclabili, di arredo urbano e di manutenzione ordinaria (sentieri, aree di sosta e/o attrezzate, centri di visita...).
- . Possono eccezionalmente essere considerate proposte finalizzate a rendere fruibili al pubblico siti non rientranti nelle categorie di cui al punto a) ma la cui allocazione ambientale e valenza storica risultino oggettivamente meritevoli di affiancamento.
- . Per il punto a) possono presentare istanza enti e istituzioni non profit titolari o tenute per norma o statuto alla gestione delle aree richiamate e Consorzi gestori di parchi e/o di aree protette.
- . In caso di istanza presentata da ente diverso da quello titolare del bene o della sua gestione, il soggetto richiedente deve produrre espressa autorizzazione all'intervento prospettato.
- . Per il punto b) possono presentare istanza anche organizzazioni non profit che abbiano in statuto la

specifica previsione di finalità di tutela, valorizzazione e diffusione della conoscenza ambientale e che possano attestare esperienza nell'ambito del settore dell'educazione e conoscenza ambientale; non sono ammissibili istanze prodotte da istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado.

6. FORMALITÀ

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La Fondazione accetterà esclusivamente domande nei seguenti settori e con i seguenti limiti:

- *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*, limitatamente ai temi stabiliti dal paragrafo 4.1.a.2 e dopo sollecitazione avanzata dalla stessa Fondazione agli organismi preposti; per le tematiche del paragrafo 4.1.a.1 la Fondazione contatterà direttamente gli enti legittimati;
- *Educazione, istruzione e formazione*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con i limiti stabiliti dal paragrafo 4.2.a.2; per quanto riguarda gli indirizzi del paragrafo 4.2.a.1 la Fondazione contatterà direttamente gli enti selezionati; le borse di dottorato (paragrafo 4.2.a.1 n.2) saranno dalla stessa Fondazione programmate con gli Atenei;
- *Arte, attività e beni culturali*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con i limiti stabiliti dal punto 4.3.a.2; per la programmazione prevista nel paragrafo 4.3.a.1 la Fondazione prenderà contatto con gli enti destinatari;
- *Assistenza anziani*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con le restrizioni stabilite al paragrafo 4.4.a.2; per la programmazione prevista nel paragrafo 4.4.a.1 la Fondazione contatterà direttamente gli enti destinatari;
- *Volontariato, filantropia e beneficenza*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con le restrizioni stabilite ai paragrafi 4.5.a.2 e 4.5.BIS; per la programmazione prevista nel paragrafo 4.5.a.1 la Fondazione contatterà direttamente gli enti destinatari;
- *Ricerca scientifica e tecnologica*: la Fondazione si attiverà con enti di ricerca dei territori di riferimento;
- *Protezione e qualità ambientale*: per il paragrafo 5.2.a la Fondazione svilupperà con le istituzioni competenti il programma di attuazione; per il paragrafo 5.2.b si riceveranno domande nel termine fissato.

CRITERI GENERALI

- Tutte le richieste devono essere coerenti con quanto disposto dallo Statuto e dai regolamenti della Fondazione nonché dal presente Documento Programmatico;
- tenuto conto della volontà della Fondazione di affiancarsi a progettualità di particolare rilievo, le istanze il cui importo complessivo di progetto non superi i 20.000 euro saranno esaminate in via residuale rispetto alle risorse disponibili e gli eventuali impegni contributivi ad esse connessi non potranno eccedere il 60% del costo complessivo del progetto;
- le richieste debbono essere presentate dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di progetti su beni immobili, dal legale rappresentante dell'ente proprietario del bene o dall'ave

titolo ad operare sul bene oggetto della domanda;

- nel caso di proposte di intervento su immobili i progetti dovranno essere presentati almeno allo stato di "definitivo", ai sensi della normativa vigente per gli enti pubblici, e con equivalente dettaglio di progettazione per gli altri beneficiari;
- tutte le richieste rientranti nelle "Progettualità dai territori" debbono essere sorrette da un piano finanziario che preveda, sin dall'inizio, una copertura autonoma pari, di norma, al 40% dell'onere complessivo (fatte salve diverse indicazioni nei singoli settori); eventuali deroghe saranno valutate, caso per caso, dal Consiglio di amministrazione;
- la Fondazione, anche in riferimento all'art.1989 c.c., è incondizionatamente libera nel determinare l'ammissibilità delle domande, la quantificazione, le modalità e i tempi delle singole eventuali erogazioni, non producendo la presentazione della domanda l'insorgere di alcun diritto nei confronti della Fondazione Cariverona né alcun obbligo in capo alla stessa;
- il contributo eventualmente deliberato dalla Fondazione potrà essere erogato, di norma, soltanto dopo il completo esaurimento delle risorse destinate all'intervento da parte del soggetto richiedente e dichiarate come certe al momento della domanda; per quanto riguarda la Progettualità di iniziativa in generale e la Progettualità dai territori (quest'ultima limitatamente ai settori della Salute pubblica e della Solidarietà internazionale), le modalità erogative verranno determinate contestualmente all'assegnazione del contributo;
- tutte le domande dovranno essere corredate da copia conforme degli ultimi due bilanci/rendiconti approvati oltreché dalla bozza di quello riferito al 2008 ancorché in forma provvisoria e in attesa di produrre il definitivo. Da tale obbligo rimangono esclusi gli enti pubblici (fatta eccezione per le IPAB) gli enti pubblici territoriali, gli enti locali, le Aziende sanitarie/ospedaliere, gli istituti di istruzione e ricerca pubblici, le Università e gli enti che abbiano funzione di coordinamento e sviluppo degli Studi universitari;
- sarà titolo preferenziale l'aver coinvolto nell'impegno economico in capo al richiedente anche altre istituzioni (Regione, Comunità Europea, ecc.);
- le istanze provenienti da Enti di diritto ecclesiastico dovranno essere previamente autorizzate con nulla osta dell'ordinario e/o superiore competente che autorizzi il progetto sul piano finanziario e artistico-culturale;
- le istanze provenienti da Enti di diritto diocesano dovranno essere formalmente trasmesse dalla Diocesi di riferimento, con sottoscrizione del Vescovo o del Vicario generale, e accompagnate da un'indicazione di priorità;
- le istanze provenienti dai Comuni capoluogo e dalle Amministrazioni provinciali, qualora plurime, dovranno essere accompagnate da un'indicazione di priorità da parte del Sindaco/Presidente della Provincia;
- per i progetti nel Settore dell'Arte attività e beni culturali per i quali si configuri, nei contenuti realizzativi, la fattispecie prevista dalla normativa fiscale vigente in termini di detraibilità del contributo erogato, i richiedenti dovranno produrre sin dalla presentazione dell'istanza (pena l'esclusione della stessa dal processo istruttorio) la documentazione prevista e impegnarsi a completarla, prima dell'erogazione, con gli attestati contemplati dalla legge;
- nei progetti a contenuto edilizio, beneficiati da un contributo, gli eventuali ribassi d'asta ottenuti

dagli enti in sede di gara d'appalto dovranno essere resi noti alla Fondazione;

- qualora la domanda abbia ad oggetto opere edilizie, il richiedente è tenuto ad indicare l'esistenza di atti giudiziari diretti a contestare la titolarità del bene o la realizzazione dell'opera. Analogamente il beneficiario deve comunicare tempestivamente alla Fondazione la notifica di azioni giudiziarie aventi ad oggetto l'immobile o l'intervento, successive alla domanda presentata. In ogni caso la Fondazione potrà condizionare l'erogazione alla prestazione di garanzie fideiussorie efficaci fino alla definizione del contenzioso e, in caso di erogazione già avvenuta, potrà procedere al recupero della stessa in ragione dell'esito del contenzioso;
- qualora la domanda di contributo riguardi programmi di acquisto di immobili o di realizzazione di opere immobiliari finalizzati ad uno specifico utilizzo del bene, il mutamento anche parziale della destinazione dell'immobile prima di 15 anni dal completamento dell'erogazione del contributo assegnato, se ritenuto dalla Fondazione estraneo ai propri fini statuari, obbliga il beneficiario alla restituzione dello stesso ancorché non più proprietario;
- saranno considerate le domande per le sole tipologie di richieste sopra indicate che perverranno (anche per raccomandata) alla Fondazione, ivi compresi gli uffici periferici, complete di documentazione, ***inderogabilmente nel periodo 2 febbraio - 31 marzo 2009, ore 17.*** Le domande che pervenissero dopo tale data saranno respinte. Faranno eccezione i progetti connessi a bandi o per i quali siano previste dirette sollecitazioni della Fondazione che potranno contenere date di scadenza e criteri diversi.

Per i progetti che vedano deliberato un impegno contributivo di rilevante valore, la Fondazione si riserva di intervenire attivamente tramite idonei strumenti di coordinamento e di controllo.